

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
IV LICEO ARTISTICO STATALE
"Alessandro Caravillani"

Piazza del Risorgimento 46/B 00192 ROMA 06/121124175
C.M. RMSL04000R rmsl04000r@istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 dicembre 2015 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente comunicato al Collegio Docenti del 1 settembre 2015 e al Consiglio d'Istituto del 9 settembre 2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016 con delibera n. 1.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** ha, nelle sue Linee programmatiche, durata triennale. S'ispira ai "Principi fondamentali della Carta dei Servizi" e allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" ed è integrato, per un buon funzionamento della scuola, dal "Regolamento d'Istituto" e da altri documenti che tendono a garantire l'informazione e la trasparenza.

Riguarda l'Area didattica e definisce il piano organizzativo e i criteri di utilizzazione delle risorse, in funzione delle proposte culturali e delle scelte educative elaborate dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo comunicato dal Dirigente Scolastico ed approvato dal Consiglio d'Istituto, in rapporto ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica.

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

Il Liceo Artistico "Alessandro Caravillani", attualmente in piazza del Risorgimento, opera da oltre trent'anni fra il quartiere Prati e il Vaticano, in una zona centrale di Roma, ben collegata con i paesi limitrofi a nord della città, facilmente raggiungibile da diversi Municipi romani e caratterizzata da una elevata presenza turistica e da una rete economico-sociale orientata al commercio e agli uffici.

E' ospitata in un edificio dei primi anni del novecento che, sia all'interno che all'esterno, non offre tutte le strutture previste e necessiterebbe di una manutenzione più attenta e minuziosa, anche se l'ente preposto sta facendo i primissimi passi per l'integrazione delle strutture di sicurezza.

Al momento l'edificio è dotato, nel cortile interno usato dalla scuola dell'infanzia, di montascale per disabili ed è sede di seggio elettorale.

Nato come Liceo artistico tradizionale ad indirizzo Architettura, si è lentamente trasformato prima con l'introduzione della sperimentazione Leonardo e, poi, per la recente riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore che dall'a.s. 2014/2015 coinvolge tutte le classi e gli indirizzi.

La provenienza degli studenti da tempo non è legata al quartiere e al Municipio, ma va dai distretti vicini ai paesi a nord ovest di Roma, con una percentuale di alunni pendolari ben oltre il 40% e la crescita costante di alunni stranieri di varie nazionalità (paesi dell'Europa dell'est, Filippine, Nordafrica e Sudamerica).

La scuola presenta un organico sufficientemente stabile, circa 70 docenti, ai quali quest'anno si sono aggiunti 9 docenti dell'organico potenziato, e 20 appartenenti al personale ATA, con 28 classi e un numero di studenti compreso fra i 640 e i 650 che negli ultimi 3 anni, e, fino ad ora,

non ha subito ridimensionamenti, grazie alla costante riconferma delle iscrizioni e ai positivi risultati in uscita.

Il nome dell'istituto, Alessandro Caravillani, è quello di uno studente deceduto nel 1982, durante uno scontro fra un commando di terroristi neofascisti e la polizia, intervenuta per sventare una rapina alla Banca Nazionale del Lavoro di piazza Irnerio; quello che fino ad allora era stato il IV Liceo Artistico fu intitolato al suo alunno nel 1986.

L'Istituto costituisce una importante istituzione educativa e culturale del Distretto pur avendo un bacino di utenza non limitato al territorio in cui è ubicata la scuola, ma che si estende ad altri quartieri e alla intera provincia.

I bisogni e le aspettative espressi dall'utenza riguardano il miglioramento della preparazione culturale di base, non sempre adeguata, e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche nel settore delle arti applicate, questo sia nell'ottica di una prosecuzione degli studi, sia in quella di uno sbocco professionale.

Per questi motivi si è ritenuto opportuno intensificare l'impegno riguardo all'utilizzo di metodologie didattiche innovative e alla realizzazione di progetti e attività volti a contrastare il disagio e i fenomeni di abbandono.

Nell'Istituto è presente un numero piuttosto elevato di alunni portatori di handicap per i quali sono avviati annualmente progetti ed attività specifiche. Sono inoltre presenti oltre 90 alunni con DSA per i quali i consigli di classe elaborano il Piano Didattico Personalizzato e periodicamente ne verificano l'efficacia.

1.2 Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

Personale docente

CLASSE DI CONCORSO	N.ORE	N. DOCENTI
A007	42	2+6 ore
A013	16	1
A018	130	7+4 ore
A021	92	5+2 ore
A022	95	5+5 ore
A029	56	3+ 2 ore
A037	36	2
A049	101	5+11 ore
A050	177	9+15 ore
A060	28	1+ 10 ore
A061	84	4+12 ore
A346	84	4+12 ore
RELIGIONE	27	1+9 ore

SOSTEGNO	N. ALUNNI	N. ORE
	17	135

Personale ATA

PERSONALE ATA	N. UNITA'
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5(O.D.) + 1in deroga = 6
ASSISTENTI TECNICI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	10

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e dagli ordinamenti interni, il Liceo "A Caravillani" ha istituito le seguenti figure organizzative, tese a supportare il Dirigente Scolastico nelle scelte organizzative e didattiche:

Coordinatori di classe: sono delegati dal Dirigente ad essere per ogni consiglio di classe il punto di riferimento per studenti, docenti e famiglie sull'andamento della disciplina e della didattica. Il profilo prevede le seguenti mansioni:

- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il docente che tiene le fila di tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, su mandato del Consiglio di classe, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Stila il PDP e lo consegna ai genitori;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Responsabili di Dipartimento: sono i facilitatori all'interno del Dipartimento dei processi di innovazione relativi alla didattica e del monitoraggio dello stato di attuazione del PTOF, relativamente alle competenze didattiche del Dipartimento. A loro spetta:

- La definizione degli obiettivi, dell'articolazione didattica della disciplina e dei criteri di valutazione;
- La predisposizione del POF, in collaborazione con gli altri Dipartimenti;
- La predisposizione del PDP d'Istituto, in collaborazione con gli altri Dipartimenti;
- La costruzione di un archivio di verifiche;
- L'esame e la proposta al Dipartimento dei libri di testo e dei materiali didattici;
- La scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- Il confronto condiviso delle diverse proposte dei docenti riguardo alla didattica della

disciplina;

- Il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- La promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- La promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

Staff di Presidenza: è un sistema articolato di raccordo tra la Dirigenza d'Istituto e il corpo docente, che prevede funzioni diverse – alcune anche comuni - assegnate dal Dirigente individualmente ai docenti nominati. Oltre a ciò lo staff coadiuva il Dirigente nell'organizzazione materiale e didattica della scuola. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.

Lo Staff di Presidenza, costituito da sette docenti, svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico nell'attuazione delle direttive del PTOF:

- Definisce, in supporto al Dirigente e in accordo con le Figure Strumentali, le linee fondamentali del PTOF e del POF;
- Monitora la realizzazione degli interventi previsti dal PTOF e dal POF, secondo le specifiche indicazioni individualmente assegnate dal Dirigente;
- Autorizza gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti;
- Esercita un'azione di sorveglianza del buon uso degli spazi comuni scolastici e del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti;
- Registra il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;
- Provvede alla sostituzione di Docenti assenti.

FF.SS. delle seguenti aree

Area n.1 funzione strumentale **Gestione del POF - Alternanza Scuola-Lavoro - Rapporti con il territorio ecc.”**

Coordina la Commissione POF per lo svolgimento dei seguenti compiti:

-Revisione del POF 2015-2016

- POF triennale 2015/2018

-Raccolta e coordinamento proposte Progetti/Attività 2015-2016

-Monitoraggio e verifica finale dei Progetti/Attività

Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni

Cura la documentazione

Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

Area n.2 funzione strumentale **“Gestione del Sito Web”**

Gestisce e assicura l'aggiornamento del sito della Scuola.

Promuove l'utilizzo del sito da parte dei Docenti e degli altri Operatori scolastici, degli alunni e delle famiglie.

Assicura la documentazione e la Messa in rete dei materiali

Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

Area n.3 funzione strumentale **“ Interventi e Servizi per gli Studenti: promozione delle attività di orientamento in ingresso e in uscita”**

Coordina le attività di orientamento interno ed esterno, con attenzione anche agli alunni BES
Costruisce percorsi di orientamento e accompagnamento per gli studenti in uscita e ne monitora i risultati
Prepara la nuova brochure di presentazione dell'Istituto
Cura la documentazione dei percorsi di orientamento
Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

Area n.4 funzione strumentale “**Interventi e servizi per studenti, relazione scuola-famiglia**”

Coordina e gestisce le attività relative alla prevenzione della dispersione
Coordina le attività extracurricolari (integrative, di recupero, di arricchimento, opzionali)
Individua semplici e chiari strumenti di monitoraggio, valutazione e documentazione dei bisogni degli allievi.
Coordina le attività di monitoraggio dei valutare i risultati finali.
Cura il raccordo scuola, famiglia e territorio.
Offre il proprio contributo all'autovalutazione d'Istituto.

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

COMMISSIONE ORARIO

COMMISSIONE ELETTORALE

COMMISSIONE POF

COMMISSIONE SALUTE

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

COMMISSIONE MOSTRE

COMMISSIONE VIAGGI

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

n. 9 docenti sulle seguenti classi di concorso:

A007 1 cattedra Arte della Fotografia e Grafica Pubblicitaria

A018 1 cattedra Discipline Geometriche e Architettoniche

A019 2 cattedre Discipline Giuridiche

A022 1 cattedra Discipline Plastiche

A037 1 cattedra Storia e Filosofia

A047 1 cattedra Matematica

A048 1 cattedra Matematica Applicata

A346 1 cattedra Lingua e Civiltà Straniera-Inglese

utilizzato nei seguenti interventi: *Organizzazione di classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici; Recupero disciplinare; Attività di codocenza nelle discipline di indirizzo; Attività di insegnamento lingua italiana ad alunni stranieri; sostituzione docenti temporaneamente assenti.*

1.3 – Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

Aule attrezzate con LIM;

Aula video;
Laboratori di informatica;
Laboratori di discipline plastiche e pittoriche;
Biblioteca in aula docenti;
Spazio seminterrato adibito a palestra.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola, sul sito e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

Il P.T.O.F. assume come centrale il tema della riduzione della dispersione scolastica e del successo formativo per ciascuno degli allievi e delle allieve della scuola e il proseguimento di un processo di rinnovamento finalizzato ad incrementare negli allievi la consapevolezza della centralità dell'utilizzo delle tecnologie nel proprio sviluppo culturale e professionale.

Gli obiettivi:

- 1)** Favorire il successo e la regolarità del percorso scolastico per ciascuno degli allievi e delle allieve della scuola;
- 2)** Promuovere la condivisione di equilibrati criteri di valutazione all'interno del percorso scolastico ordinario e la partecipazione alle prove standardizzate d'Istituto e nazionali;
- 3)** Proseguire il processo di rinnovamento avviato, teso ad incrementare negli allievi la consapevolezza della centralità dell'utilizzo delle tecnologie nel proprio sviluppo culturale e professionale ;
- 4)** Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti con difficoltà nella espressione scritta e orale in Italiano come L1 e L2.

2.2 Il Piano di Miglioramento

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1)** Riduzione del 30% dell'insuccesso scolastico nelle classi prime e seconde e le irregolarità

nel percorso scolastico (sospensione di giudizio, ritiro, bocciatura, trasferimento ad altra scuola);

- 2) Riduzione del 50% delle assenze nelle prove INVALSI e parallela realizzazione di prove standardizzate d'Istituto per classi parallele;
- 3) Riduzione del 30% delle assenze e dei ritardi degli studenti (nonostante l'alto tasso di pendolarità di studenti iscritti alla scuola e tenendo presente la correlazione con l'incomprimibile variante delle irregolarità degli orari dei mezzi di trasporto).

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti

La differenza tra il numero degli iscritti del 1° anno con quelli del 5° anno di 5 anni dopo costituisce la dispersione complessiva che nel nostro Istituto è molto elevata. Un dato su cui l'Istituto ha scelto di concentrare una parte dei propri interventi educativi e organizzativi, per i costi sociali e umani che esso comporta. Alla base del fenomeno sta, fondamentalmente, la mancata corrispondenza tra l'offerta e la domanda di formazione, ovvero tra le caratteristiche strutturali e didattiche del percorso disponibile e le esigenze educative di una parte consistente della popolazione studentesca che si iscrive al nostro liceo e che per questo motivo decide di abbandonare gli studi prima di aver conseguito il diploma. In tale contesto una variabile non marginale è rappresentata da un attento orientamento per cui si è scelto di investire sulle attività di orientamento, per ridurre la consistente quota di iscritti "inconsapevoli" delle caratteristiche e delle richieste del Liceo Artistico, più stringenti e impegnative di quanto talvolta ci si attenda. Occorre infatti avere abilità e passione per le discipline di indirizzo, ma alla stessa stregua essere attrezzati per intraprendere un percorso liceale, con discipline che richiedono un alto grado di astrazione e impegno nello studio.

In tale contesto si colloca anche la scelta di potenziare la didattica nelle aree logico-espressive di Italiano – Matematica – Lingua straniera (inglese), con interventi più strettamente collegati all'apprendimento di un metodo di studio e di competenze specifiche, e in ultima istanza tesi a migliorare gli esiti di una larga fascia di studenti. In tale modo ci si propone di promuovere, grazie al ricorso all'autovalutazione, l'ingresso della cultura della valutazione degli esiti – individuali e d'Istituto - superando l'attuale ostilità allo svolgimento delle prove INVALSI, che si ritengono in qualche modo poco adeguate, nella formulazione e nei contenuti, rispetto ai programmi di matematica e italiano effettivamente svolti nel Liceo Artistico.

Contribuisce all'insuccesso, secondo il nostro punto di osservazione, anche, e molto, il comportamento degli studenti in merito alla frequenza scolastica e la difficoltà dell'Istituto ad attuare strategie che riducano fortemente assenze e ritardi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Predisposizione di prove strutturate d'Istituto da somministrare a classi parallele di tutte le discipline;
- 2) Aumento del 10% all'anno degli studenti che acquisiscono la certificazione europea per la competenza nell'utilizzo dei principali software di grafica, design e progettazione, in continuità con il programma scolastico ordinario;
- 3) Aumento del 10% all'anno degli studenti che acquisiscono la certificazione europea per livello di competenza della lingua inglese, in continuità con il programma scolastico ordinario;
- 4) Predisposizione di attività di tutoring degli studenti più fragili, con interventi individuali di

- recupero (sportelli) e potenziamento delle tecniche di studio(moduli didattici ad hoc, da effettuarsi in orario curricolare, in copresenza con i docenti dell'organico di potenziamento);
- 5) Stesura di una brochure dettagliata con materiale informativo sull'articolazione e sugli obiettivi del percorso scolastico del Liceo Artistico "A. Caravillani". In parallelo, viene ridisegnato e - pubblicato sul sito della scuola - il POF, con la chiara indicazione degli assi di competenze trasversali e dei criteri di valutazione nelle diverse aree di apprendimento;
 - 6) Valutazione dell'efficacia delle strategie poste in atto e validazione dei materiali utilizzati, eventualmente da pubblicare in un'apposita sezione del sito della scuola, come repertorio per il ripasso e l'esercizio;
 - 7) Attività didattico-educative per la riflessione e il rispetto del Patto di Corresponsabilità con la famiglia;
 - 8) Acquisto di un sistema di rilevazione ottica tramite badge degli ingressi in seconda ora, che rilasci allo studente una ricevuta da mostrare al docente in aula e invii contestualmente un sms alla famiglia che sarà così avvisata dell'ingresso in ritardo;
 - 9) Implementazione delle funzioni del sito Internet della scuola, al fine di aggiungere all'utilizzo come canale informativo scuola-famiglia, finora svolto e in fase di miglioramento, quello come canale formativo, ossia come biblioteca consultabile dei materiali didattici prodotti autonomamente dalla scuola ;

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti

Molte delle ragioni sono già state esplicitate nelle pagine precedenti. Si tratta comunque di una rete di interventi diversi, tesi in modo coerente e coordinato a raggiungere gli obiettivi di sistema sopra detti, che vanno peraltro ad integrarsi con gli interventi di miglioramento strutturale della scuola, già avviati prima del varo del presente documento:

- a. l'imminente incremento delle dotazioni multimediali della scuola grazie al finanziamento di Fondazione Roma per la realizzazione di un nuovo laboratorio di informatica per la grafica computerizzata;
- b. la realizzazione della rete LAN/WLAN d'Istituto;
- c. l'implementazione delle funzionalità del sito Internet della scuola;
- d. la realizzazione di ambienti digitali e di un laboratorio informatico mobile all'interno della scuola grazie alla partecipazione al bando PON "La scuola è un laboratorio", rispettivamente nei moduli "Comunichiamo" e "Classi digitali" ;

Inoltre il conseguimento delle certificazioni internazionali di cui ai punti 1 e 2 è funzionale alla predisposizione di azioni di orientamento in uscita e di accreditamento per i curricula universitari.

2.3 Fabbisogno di personale

Posti comuni

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare. I dati si riferiscono alla situazione di organico per l'a.s. 2015/2016.

CLASSE DI CONCORSO	N.ORE	N. DOCENTI
A007	42	2+6 ore

A013	16	1
A018	130	7+4 ore
A021	92	5+2 ore
A022	95	5+5 ore
A029	56	3+ 2 ore
A037	36	2
A049	101	5+11 ore
A050	177	9+15 ore
A060	28	1+ 10 ore
A061	84	4+12 ore
A346	84	4+12 ore
RELIGIONE	27	1+9 ore
Posti di sostegno		
SOSTEGNO	N. ALUNNI	N. ORE
A.S. 2015/2016	17	153

Personale ATA

PERSONALE ATA	N. UNITA'
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
ASSISTENTI TECNICI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	11

FABBISOGNO DI PERSONALE AGGIUNTIVO

Personale docente funzionale alla realizzazione del piano di miglioramento 9 unità così come di seguito indicate:

CLASSE DI CONCORSO	N. DOCENTI
A049	1
A050	2
A346	1

A018	1
A021	1
A022	1
A007	1
A019	1

Personale ATA funzionale alla realizzazione del piano di miglioramento 2 unità così come di seguito indicato:

PERSONALE ATA	N. UNITA'
DSGA	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1
ASSISTENTI TECNICI	
COLLABORATORI SCOLASTICI	1

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale

Il Liceo "A. Caravillani" risponde a finalità e criteri pedagogici e didattico-metodologici coerenti alle Indicazioni nazionali dei Licei emanate a seguito della Riforma (DPR n. 89/2010) delle Scuole Secondarie di secondo grado.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Il sistema dei Licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni e in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, matematica e tecnologica.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e

di interpretazione di opere d'arte;

- L'uso del laboratorio per l'insegnamento di discipline scientifiche;
- La pratica dell'argomentazione e del confronto;
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Allo stesso modo, per raggiungere questi risultati, occorre perseguire e sviluppare, nella pratica didattica, obiettivi educativi quali:

- Il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- La consapevolezza dei diritti e dei doveri propri ed altrui;
- L'abitudine all'ascolto e al confronto delle idee;
- L'acquisizione del senso di responsabilità e del rispetto delle regole;
- La partecipazione attiva al processo di insegnamento – apprendimento;
- La capacità di analizzare le proprie aspettative in funzione delle scelte di indirizzo effettuate;
- La disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

Pertanto, a conclusione dei percorsi di ogni liceo, gli studenti dovranno:

nell'area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

nell'area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

nell'area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

nell'area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

nell'area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Con la nuova riforma dei Licei, **“Il percorso del Liceo Artistico** è indirizzato allo studio dei

fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti."

In particolare gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei, dovranno:

- Possedere una solida preparazione artistica e culturale, integrata da buone capacità linguistico-espressive, logiche e critiche e caratterizzata dalla interdisciplinarietà tra le materie culturali e artistiche che permetta percorsi formativi, didattici e individualizzati aventi il comune obiettivo di arricchire e valorizzare il processo formativo dello studente;
- Sviluppare la capacità di 'osservare' e 'vedere', al fine di riconoscere la struttura dei linguaggi visivi e di saperli decodificare;
- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere i contenuti, i metodi e gli strumenti delle discipline artistiche, affinché si sviluppi nello studente l'attitudine alla 'progettualità', intesa come percorso di ideazione basato sulla acquisizione delle conoscenze, l'assimilazione dei linguaggi specifici e l'applicazione delle tecniche operative artistiche, fondamentale presupposto, questo, per consentirgli di esprimere e sviluppare compiutamente le sue doti di creatività, intendendo per creatività quel processo di dinamica intellettuale che ha come fattori caratterizzanti la particolare sensibilità ai problemi, la capacità di produrre idee, l'originalità nell'ideare e la capacità di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico;
- Essere educati alla lettura, alla comprensione e al rispetto del patrimonio culturale ed artistico;
- Essere orientati verso la scelta che dovranno fare dopo l'Esame di Stato, se proseguire il loro percorso di studio o entrare nel mondo del lavoro, consapevoli delle loro attitudini, interessi, capacità e competenze e, nello stesso tempo, avendo ampie e puntuali informazioni riguardo ai corsi universitari, alle Accademie di Belle Arti, agli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, oppure ai corsi post-diploma presso la formazione professionale o al mondo del lavoro;
- Essere seguiti nello sviluppo della loro personalità e della loro crescita umana e culturale, dando l'importanza ai valori etici: collaborazione, solidarietà, tolleranza e rispetto.

L'istituto è **aperto ad interscambi con la realtà culturale, sociale, economico-produttiva del territorio.**

Nel Liceo "A. Caravillani" tutte le attività hanno come scopo l'educazione ai **principi democratici, civili ed etici che sono fondamento della Costituzione.**

All'interno della scuola tutti devono tenere atteggiamenti conformi a tali principi nel pieno rispetto delle persone e dei loro ruoli, oltre che dei locali, degli arredi scolastici e delle attrezzature didattiche, patrimonio comune che deve essere da tutti tutelato.

La scuola si propone di **porre al centro dell'opera educativa lo studente**, che deve partecipare consapevolmente al proprio processo di crescita, conferendo senso alle attività di istruzione, di recupero e di relazione.

La scuola ha cura di predisporre le condizioni in cui tale processo di crescita possa avvenire. In primo luogo vengono curati il clima relazionale e la percezione del fine comune fra studenti e docenti, come

fondamento del dialogo educativo.

Per quanto concerne le modalità dei **rapporti scuola-famiglie**, il Liceo “A. Caravillani” ritiene fondamentale la partecipazione delle famiglie al processo educativo degli studenti e la loro collaborazione con la scuola, pur nella diversità dei ruoli e delle competenze, per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

I genitori degli alunni possono incontrare i docenti durante l’orario antimeridiano di ricevimento con una cadenza che viene annualmente determinata.

Nei mesi di gennaio e aprile è programmato un incontro pomeridiano delle famiglie con i docenti di tutte le discipline.

Pertanto, complessivamente **i momenti previsti per la partecipazione delle famiglie** alla vita scolastica si articolano secondo le seguenti modalità:

- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli Organi Collegiali;
- Possibilità da parte della componente genitori di indire assemblee di classe o generali o per individuare gli eventuali candidati agli organi collegiali o per discutere di problematiche sia disciplinari che didattiche insorte all’interno della classe;
- Possibilità di incontrare i singoli docenti nelle ore, appositamente messe a disposizione in orario antimeridiano ed anche su appuntamento, per discutere dei singoli casi individuali o per attingere informazioni sull’andamento della vita scolastica;
- Partecipazione ai due momenti pomeridiani che prevedono la possibilità di colloquio con tutti i docenti.

E’ inoltre previsto che i coordinatori di classe inviino lettere informative se lo studente presenta problemi di ordine didattico o comportamentale, o nel caso di assenze e/o ritardi ripetuti e non adeguatamente giustificati.

Il Liceo “A. Caravillani” assicura l’obbligo scolastico e la **regolarità della frequenza** con interventi di prevenzione e controllo e in collaborazione con le famiglie.

Il diritto alla formazione dello studente, che richiede tutte le procedure sopra riportate, comporta anche per studenti e famiglie responsabilità e doveri (esposti nel **patto di corresponsabilità educativa**), che costituiscono fattori essenziali alla buona riuscita del percorso umano e scolastico dell’allievo, che di seguito si elencano, senza l’assunzione dei quali l’azione educativa non può risultare efficace: - il dovere di frequenza, - l’impegno ad adeguare progressivamente l’impegno di studio ai bisogni della propria situazione di apprendimento, - la collaborazione con gli insegnanti, - il rispetto di regole, persone, luoghi e oggetti, - la solidarietà fra compagni, - il rispetto della diversità e la consapevolezza del diritto, che ogni essere umano ha, di essere diverso.

Segue il Patto di corresponsabilità educativa del Liceo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 235/2007)

La scuola è l’ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L’interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l’obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

IL LICEO ARTISTICO “A. Caravillani” PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell’Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La Scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l’accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all’apprendimento;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell’Offerta Formativa;
- Comunicare alle famiglie l’andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

I genitori si impegnano a:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno;
- Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 8.00) – [un ritardo è possibile, se giustificato, fino alle ore 8.10; successivamente lo studente attenderà l’inizio della seconda ora di lezione];
- Non chiedere uscite anticipate prima delle ore 13.00;
- Invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell’immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- Intervenire tempestivamente e collaborare con l’ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe

nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;

Lo studente si impegna a:

- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- Presentarsi con puntualità alle lezioni (ore 8.00);
- Spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera, abbigliarsi in modo adeguato all'ambiente e curare con attenzione la propria igiene personale;
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto al quale si rinvia per le sanzioni disciplinari.

Il corso quinquennale del Liceo artistico è così articolato:

a) **un primo biennio** finalizzato ad un primo approfondimento e sviluppo delle conoscenze, competenze e abilità delle discipline di studio che costituiscono il Liceo, alla acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile e all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Per quanto riguarda le materie artistiche, il primo biennio è rivolto all'apprendimento delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti, utilizzati nella produzione pittorica, plastico-scultorea, geometrica e grafica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale, al raggiungimento della autonomia operativa e alla organizzazione dei tempi e dello spazio di lavoro in maniera adeguata.

b) **un secondo biennio** finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti l'articolazione del Liceo Artistico;

c) **nel quinto anno** si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, in riferimento all'indirizzo scelto, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di approfondimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e altre iniziative di studio-lavoro per progetti di esperienze pratiche e di tirocinio.

Il biennio del Liceo presenta un carattere orientativo, la scelta dell'indirizzo liceale viene effettuata al termine del secondo anno del primo biennio.

La maturazione della scelta consapevole da parte dello studente avviene dopo un percorso di conoscenze tecnico-pratiche che vengono trasmesse durante le ore dell'insegnamento della disciplina "Laboratorio Artistico", in cui gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a

rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente.

A partire dal secondo biennio il Liceo Artistico "A. Caravillani" si articola nei seguenti indirizzi:

- 1) Architettura e ambiente
- 2) Arti figurative
- 3) Design
- 4) Grafica

Gli indirizzi si caratterizzano rispettivamente per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

1. laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
2. laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
3. laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
4. laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della progettazione grafica.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Al compimento del percorso di studio liceale lo studente conoscerà e saprà gestire i processi progettuali inerenti l'ambito dell'Architettura e del suo ambiente.

Attraverso gli insegnamenti di Discipline Progettuali e delle materie di Laboratorio di Architettura lo studente apprenderà le componenti essenziali del "fare architettura", gli aspetti formali, funzionali e di arredo, strutturali, i valori simbolici e quelli conservativi.

Attraverso la sintesi di questi elementi imparerà a sapersi muovere con crescente autonomia nei percorsi progettuali del fare architettura.

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce e sa analizzare le più significative opere di architettura, storiche e moderne;
- possiede le competenze adeguate per il disegno tecnico di architettura, con l'uso appropriato del disegno geometrico, sia con le tecniche tradizionali del disegno manuale su carta, sia con le tecniche del disegno computerizzato;
- conosce e sa applicare le principali regole della composizione architettonica, possiede la competenza a gestire un iter progettuale completo, comprendente gli studi e gli schizzi preliminari, l'elaborazione dei grafici progettuali, il modello tridimensionale.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

1° biennio		2° biennio		5° anno
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale

Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Al compimento del percorso di studio liceale lo studente avrà la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce e sa gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scultorea;
- conosce ed è in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprende e applica i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- individua, analizza e gestisce autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scultorea e grafica;
- è capace di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			

Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali
N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO DESIGN

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- ha consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- sa individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- sa identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conosce il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conosce e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

1° biennio	2° biennio	5° anno
------------	------------	---------

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o

nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO GRAFICA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- ha consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conosce e applica le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- sa individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- sa identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conosce e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° Anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di Alternanza Scuola-Lavoro

Le attività proposte, sia quelle per il corrente a.s. che quelle pluriennali, sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*) e sono di seguito elencate e brevemente descritte :

	TITOLO
1	Non perdiamoci di vista!
2	Corsi Cambridge
3	Read On
4	Progetto IMUNA
5	L'illusione del potere
6	Alternanza Scuola Lavoro
7	La scuola con te
8	Laboratorio di geometria dinamica
9	Storie Migranti
10	Un libro ad arte

11	Edu puntozero
12	Il quotidiano in classe
13	Teatro Gabrielli

In considerazione della dimensione artistica che è caratterizzante del nostro liceo, è parte integrante delle attività dell'istituto l'adozione di progetti di ampio respiro in cui l'approfondimento degli apprendimenti curricolari si coniuga con momenti di riflessione sull'attualità artistica e il potenziamento delle capacità di progettualità e espressione artistica degli studenti: per l'a.s. 2015-16 i temi scelti sono **“L'ILLUSIONE DEL POTERE”** e **“UN LIBRO AD ARTE”**, che prevedono il coinvolgimento degli studenti in lavori di pittura, scultura, nell'uso della terracotta e della tecnica del trompe-l'oeil, nel teatro con la preparazione di scenografie e costumi, nella produzione di bozzetti per la realizzazione di libri. Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze e in considerazione dei riconoscimenti ottenuti dai nostri alunni in concorsi nazionali, il Liceo partecipa a numerosi concorsi di ambito artistico, ogni anno proposti da istituzioni pubbliche e enti privati.

2. In considerazione dell'impegno del nostro Liceo per il successo scolastico basato sul riconoscimento e il potenziamento delle abilità individuali e l'integrazione, è attivo il progetto **NON PERDIAMOCI DI VISTA**, uno sportello dedicato agli studenti per suggerire i modi di una migliore integrazione scolastica e didattica e per contrastare insuccesso, dispersione e abbandono. Risponde alla stessa esigenza la partecipazione alla rete di scuole coinvolte nel **PROGETTO GABRIELLI**, un laboratorio teatrale volto allo sviluppo delle capacità relazionali individuali, all'interno della preparazione di uno spettacolo, e all'acquisizione delle competenze di base delle dinamiche teatrali. E' inoltre attivo presso la nostra scuola il progetto **LA SCUOLA CON TE**, per l'istruzione domiciliare o a distanza, che supporta con la collaborazione dei docenti della scuola gli alunni iscritti che per motivi di salute si trovino nell'impossibilità di frequentare le lezioni per un periodo dell'anno scolastico.

3. Nella prospettiva di fornire ai nostri studenti competenze adeguate a un inserimento efficace nel mondo del lavoro, in collaborazione con aziende, università, enti e associazioni, tra cui a titolo esemplificativo l'associazione Zetema, il Liceo Caravillani propone percorsi di **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**, con la presenza di gruppi di studenti nelle sale di alcuni Musei, o nelle sale a diretto contatto con l'utenza, o nei punti di accoglienza, o in diversi uffici, per conoscere come funziona la “macchina” di una istituzione museale. Allo stesso scopo risponde il progetto **EDU PUNTO ZERO**, che prevede l'attivazione ogni anno di numerosi corsi per l'acquisizione di competenze nelle ICT, con particolare riguardo all'informatica volta alla produzione e alla gestione di progetti grafici, di architettura e di design e il **LABORATORIO DI GEOMETRIA DINAMICA**.

4. Per promuovere l'educazione alla cittadinanza e la conoscenza da parte degli studenti dei principali fenomeni legati all'attualità, è stato adottato il progetto **IL QUOTIDIANO IN CLASSE**, in collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, per promuovere la lettura, la comprensione delle notizie, e acquisire la capacità di orientarsi autonomamente nel mondo della comunicazione. **STORIE DI MIGRANTI** è il progetto che, in collaborazione con ONG internazionali - Medici senza Frontiere, Archivio Memorie Migranti, Rete Internazionale delle donne per la pace - , intende offrire agli studenti conoscenze e strumenti per analizzare e comprendere i vari aspetti di uno dei fenomeni più importanti della fase storica presente, individuando le cause, le modalità, le politiche di accoglienza dei flussi migratori verso l'Europa, seguendo due percorsi: la storia dell'emigrazione italiana e l'analisi dei processi migratori nel

mondo contemporaneo.

5. Per il coinvolgimento degli studenti della scuola in iniziative di carattere internazionale, in collaborazione con enti culturali e istituzioni di formazione esterni e internazionali, il Liceo Caravillani attiva ogni anno **CORSI CAMBRIDGE** (in collaboraz. Con International School – Accademia Britannica), tesi all’approfondimento della conoscenza lingua inglese, allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche e al conseguimento di un autorevole attestato, con riconoscimento internazionale; il progetto **IMUNA** (in collaboraz. con Regione Lazio – Associazione Leonardo), un corso di formazione basato sulla simulazione delle sedute dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite, per il miglioramento delle capacità espressive in inglese e l’approccio a temi di politica internazionale; il progetto **READ ON!** (in collaborazione con Oxford University Press e British Embassy in Rome), basato sulla lettura estensiva di testi in lingua inglese, dal best-seller, al classico, al documentario geografico, per incentivare e potenziare il piacere e la competenza nella lettura di testi in lingua inglese.

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

“Una buona scuola pone al centro l’alunno ed il suo itinerario di apprendimento e di formazione; opera per l’inclusione di tutti compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità ed i ragazzi di lingua nativa non italiana” (Atto di Indirizzo del Ministero dell’8 settembre 2009).

Il Liceo assicura il diritto allo studio ad alunni con diverse abilità e pone la situazione di handicap come occasione di crescita per studenti ed insegnanti. La diversità è vissuta come una risorsa da valorizzare, come stimolo sia per il rinnovamento della didattica che per la diversa attenzione nell’ambito delle relazioni. Nei confronti degli alunni disabili il Liceo persegue la seguente finalità:

favorire l’inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

La consistenza numerica di studenti che presentano bisogni educativi speciali (oltre 100 su un totale di circa 650 studenti) ha, nel corso degli anni, portato il nostro Istituto ad elaborare strategie sempre più efficaci e rispondenti ai bisogni individuali di ciascun alunno in collaborazione con le famiglie ed i referenti medici.

L’inserimento e l’integrazione presuppongono un raccordo costante e un lavoro in rete della scuola con le altre agenzie educative quali la famiglia, i servizi socio-sanitari e servizi territoriali per il lavoro.

Punti nodali per favorire l’inserimento e l’integrazione sono:

- **ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** incontri con gli insegnanti della Scuola Media, inserimenti graduali per i nuovi ingressi. Si prevedono incontri con la famiglia e con i servizi di riferimento per l’elaborazione di un dossier personale dell’alunno con certificazione delle aree di funzionalità.

- **ACCOGLIENZA:** preparazione del team docente.

- **ORIENTAMENTO IN USCITA:** stage formativi assistiti, realizzati in aziende o centri di formazione professionale del territorio individuate dai docenti di riferimento.

Progetto didattico

Per i ragazzi con handicap, entro il primo trimestre, si definisce una **Programmazione Educativa Individualizzata (PEI)** basata sull’analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell’alunno (PDF), sulle osservazioni dirette degli insegnanti e sulle informazioni raccolte dalla scuola di provenienza e dalla famiglia. Tale documento descrive gli interventi ed i percorsi integrati alla programmazione di classe in coerenza con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio-educativo. Nel PEI vengono definiti gli interventi

finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

I percorsi didattici specificati nei PEI potranno essere, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni, di due tipi:

- percorso **per obiettivi minimi**, con la riduzione di taluni contenuti, che dà diritto, se superato positivamente, a conseguire il titolo legale di studio (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001);

- percorso **differenziato**, con contenuti ridotti e/o differenti da quelli dei compagni.

Quanto agli effetti legali del percorso differenziato, bisogna ricordare che esso dà diritto al rilascio di un Attestato (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001).

L'Istituto offre, grazie alla presenza dei laboratori artistici, opportunità di integrazione e di condivisione dell'esperienza ottimali per l'integrazione degli allievi con handicap.

Per quanto riguarda i ragazzi con DSA il Consiglio di Classe procede, ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n.170, alla redazione del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** nel quale vengono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative dei quali lo stesso si potrà avvalere nello studio in classe ed a casa. Gli obiettivi didattici per i ragazzi con DSA saranno personalizzati.

La scuola dedica attenzione alla individuazione e al supporto degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) come da normativa.

Il gruppo degli insegnanti specializzati per il sostegno si è dotato da anni di modalità operative comuni, materiali e modulistica ad hoc.

Vengono assegnati alla scuola operatori delle cooperative sociali che collaborano al raggiungimento delle autonomie di base indispensabili agli alunni sia per la comunicazione sia per la didattica.

Sono presenti Collaboratori scolastici appositamente formati per l'assistenza materiale agli alunni con handicap.

3.4 Linee metodologiche delle attività anche in termini di orientamento degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

a. ACCOGLIENZA

– Alla Prima Classe

La fase di raccordo dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore assume un ruolo importante nell'esperienza scolastica di ogni studente.

Per promuovere il successo formativo e contenere il disagio e l'insuccesso scolastico che si possono creare nel passaggio da un grado di scolarità all'altro, la Scuola attiva degli interventi che promuovano l'integrazione e la continuità: ovvero attività di accoglienza che all'inizio dell'anno scolastico favoriscano l'inserimento degli alunni delle prime classi nell'ambiente e la conoscenza del nuovo corso di studi.

Importante è, in questi primi giorni di scuola, privilegiare il colloquio con gli studenti per far emergere i loro interessi e per conoscere le loro precedenti esperienze scolastiche così da poter elaborare un intervento educativo-didattico mirato.

Nel primo giorno l'attività si articola in vari momenti, a cominciare nell'atrio:

- Saluto del Dirigente Scolastico e/o di un suo Collaboratore rivolto ad alunni e genitori;
- Incontro con i docenti delle materie d'indirizzo;
- Consegna del patto di corresponsabilità e discussione;
- Illustrazione del Regolamento interno e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

– Alla Terza Classe

I Consigli di classe delle terze ed in primo luogo i docenti dell'area di indirizzo, nei primi giorni di scuola, dovranno illustrare i contenuti e le finalità del triennio e favorire un clima di coinvolgimento degli alunni alla vita della classe. In particolare si dovranno facilitare i rapporti interpersonali, rafforzare la motivazione allo studio e responsabilizzare gli studenti verso gli

impegni scolastici futuri.

Compito prioritario di tutto il corpo docente sarà soprattutto quello di incoraggiare gli alunni più deboli e fragili, rendendoli consapevoli delle loro effettive capacità e potenzialità.

Tutto ciò avverrà attraverso colloqui, discussioni in classe, visite ai laboratori, incontri con esperti.

b. INCLUSIONE

La Scuola promuove una “didattica inclusiva” che operi per l’inserimento e la socializzazione, favorendo così il successo formativo degli studenti, e realizza appieno la propria funzione impegnandosi, “con una particolare attenzione, al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza”. (Da “Indicazioni per il curricolo” del Ministero della Pubblica Istruzione. Roma, 2007)

La programmazione educativa e didattica della nostra scuola muove pertanto a partire dalla persona che apprende, nella realizzazione della sua identità e delle sue aspirazioni, nel formare le proprie capacità e rendere minime le fragilità nelle varie fasi della formazione.

Lo studente è pertanto al centro dell’azione educativa e la classe è il luogo di promozione delle sue relazioni con i coetanei.

L’ambiente scolastico così strutturato, coinvolge gli studenti stessi nel creare le condizioni che favoriscono “lo star bene” a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia degli alunni a un progetto educativo condiviso, dove tutte le componenti della scuola, nel rispetto dei singoli ruoli e competenze, saranno coinvolte nelle varie fasi di attuazione del processo formativo.

Nel Liceo Artistico le professionalità presenti, i docenti e il personale scolastico, hanno sempre dimostrato versatilità e sensibilità, evidenziando provata capacità nel porre attenzione a strategie educative, didattiche e comportamentali che tengano conto della singolarità e complessità di ogni alunno.

Inoltre l’Istituto si connota di una specificità per la quale, accanto alle discipline culturali di base, sono presenti materie artistiche caratterizzate da una didattica laboratoriale che, per loro natura, facilita i rapporti interpersonali, stimola la motivazione e favorisce l’apprendimento. Tutti gli studenti, senza distinzione, ognuno secondo le proprie capacità, oltre alla didattica frontale della classe, usufruiscono con sistematicità delle attività di laboratorio.

Le attività sono svolte talvolta costituendo piccoli gruppi, in classe o nei laboratori delle discipline di indirizzo (working team, cooperative learning, tutoring ...), a volte nelle aule di informatica.

Possono, inoltre, essere praticate eventuali attività integrative curriculari ed extracurriculari, temporalmente definite, quali partecipazioni a mostre, tirocini ecc.

E’ per la possibilità di usufruire di diversi laboratori, nonché l’ampia diversificazione dell’offerta formativa, che la scuola è sempre stata frequentata, negli anni, da alunni con disabilità che hanno trovato una propria realizzazione nello sperimentare i percorsi didattici proposti, nel vivere relazioni sociali significative e nell’acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Il Collegio Docenti e il GLI d’Istituto elaborano un Piano Annuale per l’Inclusività dove sono delineate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell’istituzione scolastica:

- in primo luogo la nozione di INCLUSIONE che si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività. Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l’aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Se l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto, l’inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità

di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L’inclusività non è quindi un “aiuto esterno” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

- L’altro elemento costitutivo del PAI è la categoria di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE.

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme successive o collegate. In tempi recenti si sono affiancate altre categorie di alunni in difficoltà: DSA, alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale.

Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) Strumenti compensativi;
- 4) Misure dispensative;
- 5) Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali .

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata sia in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura, partenariati esterni etc.

In relazione a ciò i Consigli di Classe programmano interventi mirati con percorsi adatti alle diverse specificità come:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere “a” e “b”.

Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

- 1) Accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento di ciascuno, come il canale iconico (preferenza per operare con disegni, immagini, schemi etc), il canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale) e il canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc); i tre predetti “canali” tipicamente si attivano in situazione laboratoriale;
- 2) Abbattimento/superamento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) Comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici e del flusso dell’informazione disciplinare, opportunamente selezionati e modulati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’attenzione per le preferenze dell’alunno, l’ascolto, il

“registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

c. ORIENTAMENTO

L'Orientamento va visto come percorso di formazione e si sviluppa su tre piani correlati fra loro:

-Piano psicologico: mira alla conoscenza di sé per acquisire e migliorare le personali capacità decisionali;

-Piano del sapere: utilizza tutte le discipline come strumenti e vettori dell'orientamento;

-Piano dell'informazione: promuove una informazione corretta e qualificata sull'offerta formativa delle scuole in uscita.

Le attività programmate con tali finalità sono:

Orientamento in entrata

Destinatari: alunni ed alunne delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e loro genitori.

Finalità:

_ Favorire una continuità tra la scuola di base e il primo anno del biennio della scuola superiore;

_ Informare e rendere consapevoli gli studenti della scuola secondaria di primo grado sulle caratteristiche didattiche (contenutistiche e metodologiche) del Liceo Artistico, con lo scopo di orientarsi nella scelta della scuola secondaria superiore;

_ Realizzare brevi percorsi formativi per studenti della scuola secondaria di primo grado in modo da far sperimentare le modalità didattiche dell'istruzione artistica, coinvolgendo nelle iniziative le famiglie e le scuole di provenienza;

_ Progettare e organizzare attività di interesse pubblico tese a far conoscere all'esterno la specificità della formazione artistico-liceale, facendo comprendere le potenzialità di tipo lavorativo e per una efficace prosecuzione degli studi.

Attività:

1. Presentazioni nelle scuole di provenienza. Agli alunni delle scuole medie inferiori sono rivolte iniziative che hanno la finalità di informare e di illustrare la proposta formativa ed educativa del liceo artistico: depliant, video, sito Internet, face book;

2. Giornate dell'orientamento (Open Day) presso il Liceo Artistico. Si organizzano alcune giornate di accoglienza delle famiglie a scuola al fine di: presentare l'offerta formativa e l'organizzazione; prendere visione degli ambienti della scuola e delle attrezzature; conoscere da vicino le attività e gli elaborati didattici realizzati. Per venire incontro alle esigenze della maggior parte dei genitori la scelta dei giorni in calendario si effettua selezionando soprattutto i sabati e le domeniche nei mesi di dicembre e gennaio;

3. Percorsi didattici che vedano come attori gli studenti della scuola media, con o senza i loro insegnanti, con la compresenza e il tutoring dei nostri studenti, al fine di favorire l'incontro con la scuola superiore e la sperimentazione di concreti modelli didattici.

Orientamento in itinere

Destinatari: l'attività è rivolta, in primo luogo, agli allievi delle prime classi, come prescrive la normativa sull'innalzamento dell'obbligo scolastico, anche nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro o nel caso di passaggio ad altro indirizzo di studi.

A tal fine, si terranno contatti con centri di formazione professionale riconosciuti e con altri Istituti scolastici.

Obiettivi:

1. Prevenire la dispersione scolastica favorendo le occasioni per recuperare la motivazione per il corso scelto anche attraverso esperienze formative (mostre, concorsi, stage ecc.);

2. Recuperare e/o rafforzare motivazione e interesse per il corso scelto;

3. Sostenere e accompagnare gli studenti che mostrano difficoltà ad interagire nella scuola e, qualora necessario, aiutarli ad orientarsi verso altri corsi o altre scuole più corrispondenti ai propri interessi e propensioni.

Attività

- Incontri con alunni e ex alunni dell'Istituto;
- Incontri con esperti esterni;
- Lezioni dimostrative;
- Questionario di autovalutazione.

Destinatari: alunni ed alunne del primo biennio e loro genitori.

Obiettivo: favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio del secondo biennio.

Nei primi due anni di studio la presentazione degli indirizzi di studio della scuola è curata in modo particolare dalla disciplina "Laboratorio Artistico" che si articola in moduli tenuti dai docenti delle discipline di indirizzo in modo da orientare gli studenti al corso da scegliere a partire dal terzo anno, moduli che illustrano i vari indirizzi della scuola attraverso la presentazione di particolari attività di rilevanza artistico-professionale (progetti o prodotti realizzati).

Attività: la scuola organizza incontri volti a far emergere le attitudini e le competenze dei ragazzi per favorire una scelta consapevole (test orientativi, incontri personalizzati e incontri con le famiglie).

Si realizzano anche percorsi di riorientamento "in itinere" in tutte le classi per verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le attitudini individuali.

Orientamento in uscita

Destinatari: alunni ed alunne classi quarte e quinte.

Finalità

- Coinvolgere gli studenti degli ultimi due anni di corso in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e ad operare per tempo e in maniera consapevole la scelta sul proseguimento o meno degli studi;
- Favorire una continuità tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro.

Obiettivi

- Permettere un'adeguata riflessione sul proprio percorso formativo;
- Riflettere sui propri interessi;
- Far emergere e valorizzare le attitudini personali;
- Vagliare le competenze raggiunte;
- Acquisire la capacità di reperire informazioni ed autorientarsi;
- Adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura effettuata;
- Operare una scelta motivata del percorso formativo sia in ambito lavorativo che nel proseguire gli studi.

Attività

Si organizzano incontri con personale qualificato (sia del mondo universitario, sia di quello professionale e produttivo), prendendo in considerazione tutte le iniziative intraprese dal M.I.U.R., da Roma città Metropolitana, dalla Camera di Commercio e da altri Enti ed instaurando relazioni fattive con l'Università ed il mondo del lavoro.

Si consegna la Guida all'Università e altro materiale, anche informatico che perverrà alla scuola.

Si diffondono, inoltre, i comunicati e il materiale pubblicitario inviato a scuola dalle Facoltà universitarie e dai corsi dell'alta formazione artistica onde favorire la conoscenza degli Atenei e la partecipazione alle Giornate dell'orientamento universitario che è giustificata dalla scuola fino ad un massimo di tre giorni previa presentazione di un modulo o attestato di frequenza rilasciato dalla sede universitaria.

Tutte le attività sono programmate in sede di Consiglio di Classe:

- Giornate di orientamento informativo organizzate sia presso la sede scolastica che presso le università;
- Attività di orientamento formativo scaturite da progetti realizzati in collaborazione con le Università;
- Partecipazione singola o di gruppo ad attività di approfondimento e a stage organizzate da enti ed istituzioni;

- Uso di Internet per il reperimento delle informazioni utili all'auto-orientamento;
- Attività specifiche rivolte agli studenti che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro ed incontri con i rappresentanti delle professioni.

Ogni Consiglio di classe, in base al curricolo e alle schede di orientamento raccolte potrà formulare delle proposte di istituzioni con le quali stilare protocolli d'intesa o semplici collaborazioni.

Tutti i docenti del consiglio di classe possono essere coinvolti nelle attività di orientamento secondo le proprie competenze o il proprio orario di servizio. Tutti faranno comunque riferimento ad un docente d'indirizzo individuato dal consiglio di classe.

Monitoraggio dei percorsi in uscita dei nostri studenti

Dopo l'esame di Stato, la scuola continuerà a seguire i propri studenti attraverso un questionario per verificare le eventuali difficoltà di inserimento in contesti lavorativi e/o universitari entro il primo anno dopo il diploma e al fine di realizzare una banca dati del placement dei nostri studenti.

Un secondo test sarà rivolto agli ex studenti diplomati in qualsiasi data al fine di monitorare i percorsi formativi e lavorativi dopo la scuola secondaria superiore e le loro percentuali.

d. CONTINUITÀ

Alla luce della obbligatorietà del primo e secondo anno di scuola media superiore, risulta quanto mai necessario e opportuno garantire il principio della continuità tra i vari ordini di scuola, nel tentativo di limitare gli insuccessi scolastici.

Per perseguire tale scopo si adotteranno strumenti operativi individuati dai singoli docenti nelle riunioni disciplinari.

In particolare nelle prime classi verranno utilizzati i seguenti materiali:

- Questionario informativo sull'orientamento;
- Test d'ingresso per l'area linguistico-espressiva;
- Test d'ingresso per l'area tecnico-scientifica;

Tali strumenti si considerano delle valide risorse fruibili da tutti gli indirizzi.

I vari test d'ingresso saranno seguiti da interventi di recupero in itinere, sostegno e/o approfondimento.

Ad una attenta analisi della realtà scolastica si può notare come il principio della continuità non riguardi solo la fase di passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore, ma interessi anche il passaggio dal primo biennio al triennio; anche in questo contesto, per contrastare l'insuccesso scolastico si attiveranno opportuni interventi di sostegno e consolidamento.

e. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La nostra scuola, oltre a fornire una preparazione utile al proseguimento degli studi, intende orientare i propri studenti al mondo del lavoro, proponendo corsi e attività, organizzati in modo integrato con Enti, pubblici e privati, Associazioni di categoria e singole aziende, di volta in volta selezionati in base alle specifiche competenze previste dall'indirizzo di studio prescelto. La conoscenza di tali opportunità costituisce la premessa di una scelta consapevole e cosciente dei nostri studenti, in linea con le vocazioni e le possibilità occupazionali del territorio.

A tal fine, saranno attivate nel tempo alcune Convenzioni con enti e istituzioni e Collaborazioni periodiche con alcuni soggetti particolarmente utili e, nello stesso tempo, interessati alla formazione professionale dei nostri ragazzi.

La scuola promuoverà negli alunni l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, realizzando attività a forte valenza formativa per gli studenti dai quindici ai diciotto anni come stages ovvero esperienze di tipo lavorativo presso aziende, enti pubblici e privati nella forma dell'Alternanza Scuola Lavoro che prevede il calarsi di questa esperienza nel curricolare: tutti gli studenti delle classi terze nel corso dell'anno scolastico svolgeranno almeno una settimana in alternanza presso un luogo di lavoro connesso con il proprio indirizzo di studio sulla base di una

convenzione stilata tra la scuola e il soggetto ospitante con l'assenso della famiglia e sulla base di un progetto formativo che inciderà sulla valutazione e sul credito finale dello studente.

La scuola promuoverà, inoltre, negli alunni l'acquisizione di competenze informatiche - ovvero conoscenze di carattere trasversale utili sia al proseguimento degli studi che all'avvio al mondo del lavoro - sia nello svolgimento delle attività curricolari, come previsto dai programmi ministeriali, sia attraverso corsi extracurricolari, finalizzati all'acquisizione e al potenziamento di competenze relative anche agli specifici ambiti tecnico-professionali (AutoCad, Illustrator, 3D, photoshop etc.).

Attraverso la formazione d'indirizzo artistico, l'uso delle tecnologie informatiche e l'interazione programmatica col mondo esterno, si favorirà l'acquisizione di metodologie e procedure tipiche dei vari settori professionali e si tenderà a sviluppare nello studente l'autostima, la capacità di lavorare in gruppo e, in prospettiva, l'auto-imprenditorialità.

f. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La programmazione d'Istituto, dei Consigli di classe e dei singoli docenti tiene conto delle finalità generali, educative e didattiche presenti nel POF.

Tutte le programmazioni si atterranno ai seguenti principi:

- Analicità;
- Trasparenza;
- Semplicità argomentativa e lessicale;
- Concretezza organizzativa e didattica.

La programmazione individuale viene redatta secondo il seguente percorso:

- Analisi della situazione iniziale (prerequisiti);
- Obiettivi educativi e didattici in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- Contenuti disciplinari essenziali ed omogenei, in coerenza con i vari indirizzi;
- Metodi e strategie;
- Tempi di attuazione;
- Criteri e metodi di verifica e valutazione;
- Risorse umane e finanziarie necessarie.

L'attività didattica potrà articolarsi attraverso:

- Lezioni frontali;
- Lezioni-dibattito;
- Problem solving;
- Ricerca-approfondimento;
- Lavoro di gruppo;
- Progetti pluridisciplinari;
- Progetti mirati alla prevenzione del disagio, al recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento, alla coesione e socializzazione del gruppo-classe.

Tutte le attività di programmazione sono ispirate ai seguenti criteri generali:

- La progettazione delle attività a livello di Istituto, di Consiglio di classe e di singolo insegnante avviene di norma entro i primi due mesi di scuola;
- Le diverse attività devono avere uno sviluppo temporale che eviti sovraccarichi nella fase finale;
- Il numero dei progetti sia di carattere disciplinare che pluridisciplinare deve essere limitato, al fine di ottimizzare il tempo-scuola effettivo;
- Tutte le strumentazioni multimediali, informatiche, bibliografiche, scientifiche e tecniche a disposizione devono essere valorizzate ed opportunamente utilizzate;
- I progetti devono prevedere la produzione di materiali documentativi: elaborati grafici o testuali, monografie, opere, manufatti, relazioni ecc.
- La didattica, in particolare per i progetti e le attività integrative, è sottoposta a monitoraggio nel

corso e alla fine dell'anno scolastico per valutarne gli effetti in termini di: trasparenza, ottimizzazione, effettiva ricaduta educativa e didattica;

– I consigli di classe devono applicare i criteri di cui sopra, scegliendo opportuni percorsi disciplinari e/o pluridisciplinari, sia curricolari che extracurricolari.

Con la programmazione annuale d'Istituto vengono definiti:

1. Progetti pluridisciplinari;
2. Attività integrative;
3. Insegnamenti integrativi facoltativi.

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

La valutazione fa parte di un processo pedagogico globale in cui lo studente è soggetto attivo, non può quindi esplicitarsi nel semplice giudizio di profitto da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti; infatti contribuiscono alla valutazione, soprattutto quella finale, la ponderazione dei risultati raggiunti in relazione ai livelli di partenza, dei progressi compiuti, della volontà e dell'impegno spesi per il recupero delle carenze e per il miglioramento, dei risultati conseguiti a seguito delle attività di recupero, della partecipazione al dialogo educativo.

La valutazione fornisce, infatti, un controllo non solo sul conseguimento degli obiettivi prefissati, ma anche sull'intero processo di apprendimento/insegnamento, consentendo al docente di regolare la programmazione e l'attività didattica e agli studenti di pervenire a riconoscere il proprio metodo di apprendimento, ad acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di quelli di debolezza, a prendere coscienza dei cambiamenti e dei progressi ottenuti e della possibilità di miglioramento, alla capacità di autovalutazione e al potenziamento della stima di sé. Pertanto, la valutazione non si limita a prendere atto dei risultati, ma tende ad individuare le cause di eventuali fallimenti, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento, anche differenziati, secondo i problemi.

Nella pratica didattica esistono due diversi momenti di verifica, strettamente connessi tra loro, quella formativa e quella sommativa, oltre alla verifica diagnostica.

La **valutazione diagnostica** è la verifica delle condizioni di ingresso degli alunni prima che abbiano iniziato un nuovo ciclo di insegnamento/apprendimento. Non è seguita da nessun giudizio, tende ad accertare i prerequisiti degli alunni e si avvale di prove finalizzate a misurare il grado delle conoscenze e competenze già acquisite e necessarie ai nuovi apprendimenti.

Nel Liceo "A. Caravillani" si procede alla valutazione iniziale nelle classi prime e nelle classi terze, inizio del secondo biennio e classe iniziale di ciascun indirizzo.

La **valutazione formativa** ha lo scopo di avere informazioni sul processo di apprendimento dello studente, per orientare ed adattare il processo formativo in modo efficace.

La **valutazione sommativa** serve per accertare se le conoscenze e le competenze che caratterizzano le discipline, relative alla parte del percorso didattico sviluppata, sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Le verifiche mirano ad accertare se, di volta, in volta e in relazione ad un segmento del percorso formativo, sono stati conseguiti gli obiettivi della programmazione didattica e a individuare quali delle competenze proposte l'alunno abbia sviluppato.

Perché la valutazione sia completa occorre che gli strumenti utilizzati siano vari ed adeguati alla messa a fuoco delle competenze e conoscenze che si vanno ad accertare. Pertanto le prove sono di diversa natura, per rispondere alla specificità delle discipline e degli obiettivi programmati e per consentire di saggiare le diverse capacità e competenze acquisite dagli allievi. A questo proposito si sottolinea la validità di prove di verifica scritte (relazioni, questionari a risposta aperta e/o chiusa, test, quesiti singoli) anche per le discipline classificate come orali, per consentire rapidi accertamenti dei livelli raggiunti e per sperimentare e acquisire agevole pratica nelle modalità di accertamento ampiamente utilizzate nelle prove di ammissione alle facoltà universitarie e nelle prove concorsuali.

Per la verifica sia formativa che sommativa si utilizzano pertanto:

- Interrogazioni orali brevi e lunghe;
- Discussioni e dibattiti;
- Relazioni orali e scritte su esperienze fatte o su argomenti oggetto di studio;
- Questionari, altre tipologie di prove strutturate e semistrutturate;
- Composizione di saggi brevi;
- Composizioni di articoli;
- Analisi di testi di varia tipologia;
- Risoluzione di problemi (tradizionali, applicativi a soluzione rapida..);
- Esecuzione/progettazione di prove scritto-grafiche;
- Esecuzione di prove pratiche ed esercitazioni.

Quanto al **numero delle prove** di verifica sommativa, si effettueranno almeno due prove **scritte** nel trimestre e tre/quattro prove scritte nel pentamestre, nelle materie in cui è previsto lo scritto. La correzione avverrà in tempi rapidi, non oltre i venti giorni dalla data di effettuazione delle prove. Nelle discipline dell'area comune saranno effettuate almeno una volta all'anno prove strutturate e/o prove semistrutturate per classi parallele.

Le prove **orali**, (interrogazioni, test, questionari, relazioni di esperienze eseguite in laboratorio, ecc.) saranno almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

Per sollecitare la consuetudine ad un'ottica pluridisciplinare nella pratica didattica, verranno programmate dai Consigli di classe percorsi trasversali e pluridisciplinari.

Per porre gli studenti nelle condizioni ottimali di rendimento, ci si propone un'equa distribuzione del carico di lavoro sia in classe, provvedendo a fare in modo che in un giorno non si svolga più di una prova scritta, salvo motivati casi eccezionali, sia per quanto riguarda il lavoro pomeridiano.

Ogni valutazione deve essere resa nota all'allievo.

Criteri valutativi delle verifiche

Verifiche scritte

a) area linguistico- letteraria:

- Aderenza alla traccia;
- Conoscenza e pertinenza dei contenuti;
- Organicità e consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- Capacità di approfondimento e rielaborazione critica dei contenuti;
- Correttezza morfosintattica ed efficacia espositiva.

b) area disciplinare di indirizzo e scientifica:

- Conoscenza dei contenuti e rispondenza alla traccia;
- Correttezza e sequenzialità nello svolgimento dei procedimenti/progettazioni;
- Capacità di approfondimento e originalità nella trattazione di problematiche;
- Correttezza linguistica.

Verifiche orali

- Pertinenza nelle risposte;
- Quantità e qualità delle informazioni (presenza di tutti gli elementi conoscitivi essenziali per la padronanza dell'argomento, significatività, approfondimento);
- Contestualizzazione delle informazioni;
- Capacità di effettuare collegamenti, inferenze, relazioni;

- Competenza argomentativa;
- Rielaborazione personale;
- Esposizione:
 - correttezza morfosintattica;
 - appropriatezza lessicale;
 - specificità del linguaggio;
 - fluidità.

CORRISPONDENZA FRA LIVELLI DI APPRENDIMENTO E VOTI

Voti 1-3	Indica il rifiuto del lavoro scolastico da parte dello studente.
Voto 4	Indica un possesso molto lacunoso di conoscenze.
Voto 5	Indica un livello insufficiente di conoscenze ed una modesta capacità di operare.
Voto 6	Indica un livello di conoscenze ed abilità essenziali, che lo studente sa usare per operazioni concettuali semplici.
Voto 7	Indica il voto medio con il quale si valuta un discreto possesso di conoscenze ed una discreta capacità di operare con esse.
Voto 8	Indica un buon livello di conoscenze, capacità di operare con esse, padronanza del linguaggio specifico della disciplina e capacità di rielaborazione personale.
Voto 9	Indica che alle abilità del livello precedente lo studente unisce una buona capacità di rielaborazione personale ed un'ottima padronanza dei mezzi espressivi.
Voto 10	Indica ottime conoscenze, approfondite e rielaborate sul piano personale, ricchezza ed eleganza espressive.

Debiti formativi e iniziative di recupero e sostegno

Il Liceo "A. Caravillani", nell'ottica di assicurare il successo formativo a quanti più alunni possibile, ha sempre dedicato particolare attenzione alla realizzazione di interventi di recupero e di sostegno nei confronti di coloro che presentano carenze di preparazione.

L'Istituto fornisce, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, gli strumenti per il recupero delle carenze e gli studenti hanno l'obbligo di partecipare alle iniziative a meno di liberatoria firmata dai genitori.

L'Istituto è impegnato con molteplici iniziative a favorire il superamento di carenze della preparazione attraverso vari interventi di recupero e sostegno:

1. Pausa didattica, al termine degli scrutini del primo trimestre, o in qualunque momento il docente ne ravvisi l'esigenza, durante la quale si interrompe lo svolgimento della programmazione per "rivedere", affrontare con nuove strategie alcuni argomenti e nuclei concettuali delle varie discipline;
2. Sostegno individuale o destinato a piccolissimi gruppi sotto forma di interventi disciplinari pomeridiani ("sportelli");
3. Corsi pomeridiani strutturati che si svolgono durante il corso dell'anno e corsi strutturati organizzati dalla scuola dopo gli scrutini di giugno per gli studenti per i quali è avvenuta la

sospensione del giudizio per la presenza di debiti formativi;

4. In *itinere* in ogni momento in cui le esigenze di apprendimento lo richiedano.

Le varie attività di recupero e sostegno si svolgono durante tutto il corso dell'anno, ma i corsi sono organizzati soprattutto nel periodo successivo al primo trimestre e dopo il termine delle lezioni per gli studenti che abbiano riportato debiti formativi.

I corsi strutturati possono essere organizzati per gruppi di studenti, provenienti dalla stessa classe o da classi parallele o da classi in verticale, qualora esista coincidenza di nuclei tematici o di competenze trasversali, per gruppi di studenti omogenei per livelli. Il pacchetto di ore viene individuato dal Collegio dei docenti e dai consigli di classe.

Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli, al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati e, qualora non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato **nel corso dell'anno scolastico**, i docenti della classe svolgono verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Dopo gli scrutini di giugno, per gli studenti per i quali sia stato sospeso il giudizio finale, la scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Comunica anche il calendario degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Se le famiglie non intendono avvalersi di tali interventi devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe. Gli studenti che si avvalgono dell'attività di recupero sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Le verifiche e gli scrutini per l'integrazione dei giudizi sospesi si svolgeranno nella prima settimana di settembre.

In sede di scrutinio finale, il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo didattico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Vengono ammessi alla classe successiva e agli esami di Stato gli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva in tutte le discipline e nel comportamento, il cui voto concorre, ai sensi delle norme vigenti, a determinare la media per l'attribuzione del credito.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tal caso **il giudizio è sospeso**, ovvero il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Per il superamento dei **debiti formativi**, l'alunno dovrà partecipare ai sopra indicati interventi di recupero deliberati dalla scuola e comunicati alle famiglie e svolgere una prova di verifica che dovrà avvenire entro la conclusione dell'anno scolastico, ai sensi delle norme sul recupero disposte dal D.M. n. 80/2007 e dalla O.M. n. 92/2007.

Non vengono ammessi alla classe successiva gli studenti per i quali risulti che le carenze della preparazione non rendano possibile:

- raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto proprie delle discipline, nell'anno scolastico successivo
- seguire proficuamente il programma di studi del successivo anno scolastico.

Non vengono ammessi alla classe successiva, indipendentemente dai voti riportati nelle varie discipline gli studenti ai quali, per il mancato raggiungimento del numero minimo di presenze, non è riconosciuta come valida la frequenza dell'anno scolastico.

Si ricorda la circolare del MIUR n. 20 Prot. n. 1483 del 4 marzo 2011, avente per oggetto la *“validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt.2 e 14 DPR 122/2009”*. Dall'anno scolastico 2010/2011 trova applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22.06.2009, n. 122. Tale disposizione prevede *“...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*. La normativa in esame, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, stabilisce che il monte ore annuale delle lezioni non deve individuarsi nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina, ma deve intendersi come orario complessivo di tutte le discipline.

Pertanto il limite minimo di frequenza e il limite massimo di assenze risulta essere il seguente per le varie classi dell'Istituto:

<i>Classi</i>	<i>Monte ore settimanale</i>	<i>Monte ore annuale</i>	<i>Limite minimo ore frequenza (3/4 monte ore annuale)</i>	<i>Limite massimo assenze</i>
Prima Seconda	34	1122	842	280
Terza Quarta Quinta	35	1155	864	289

Sono consentite deroghe al limite minimo di frequenza, purché non sia pregiudicata la possibilità della valutazione degli alunni. L'articolo 14, comma 7 del Regolamento prevede, infatti, che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al prescritto limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. *“Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*. Ai sensi di quanto disposto dalla C.M. n. 20 del 4 marzo corrente mese, compete, dunque, al Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano deroghe al limite di presenza, deroghe che devono avvenire *“per casi eccezionali, certi e documentati”*. Compete, comunque, al Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Il Dirigente Scolastico dà lettura delle casistiche, ai fini delle deroghe, che a titolo esemplificativo vengono suggerite, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, dalla circolare sopra menzionata e che sono le seguenti:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese, che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e le Comunità Ebraiche Italiane);

Il Collegio

- Visto quanto prescritto dall'art. 14, comma 7 del DPR n. 122/2009;
- Vista la C.M. n. 20 del 4 marzo 2011;
- Tenuto conto che il monte ore annuale personalizzato dello studente viene calcolato moltiplicando le ore settimanali del corso di studi frequentato per 33 settimane;

ha deliberato i seguenti criteri di deroga al limite di presenza ai fini della validità dell'anno scolastico:

- Assenze per gravi motivi di salute, adeguatamente documentate attraverso certificazioni mediche, continuative superiori a 5 giorni (per gravi patologie, ricoveri ospedalieri, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose) o ricorrenti (per malattie croniche, patologie particolari, ricoveri ospedalieri frequenti, terapie periodiche);
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ufficiale ad attività agonistiche e sportive organizzate da società e federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese, che considerano il sabato come giorno di riposo (Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno e tra lo Stato e le Comunità Ebraiche Italiane);
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta alla disabilità o anche allo svantaggio socio-ambientale.

Stabilisce altresì che la documentazione relativa alle assenze per motivi di salute, da consegnarsi al momento del rientro dello studente nella comunità scolastica, vadano consegnate dal Coordinatore di classe all'ufficio di Segreteria_ sezione Didattica per la protocollazione e l'inserimento nel fascicolo personale dello studente. Le documentazioni suddette sono soggette alla normativa sulla privacy ; precisa che le assenze dalle lezioni di studenti che siano oggetto di sanzioni disciplinari non debbano incidere sul computo complessivo delle ore di assenza; precisa che la partecipazione a visite guidate, a viaggi di istruzione, ad attività di alternanza scuola-lavoro, ad iniziative culturali e formative, programmate e approvate dagli organi collegiali, svolte in contesti esterni all'edificio scolastico rientrano tra le attività didattiche; demanda, come prevedono le disposizioni citate, al singolo consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, il computo del limite minimo della frequenza e il giudizio sulla validità dell'anno scolastico in relazione ad eventuali deroghe e sempre che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Per quanto attiene alla comunicazione, saranno informati studenti e famiglie dell'orario personalizzato e del limite minimo delle ore di presenza da assicurare per la validità dell'anno.

Credito scolastico

Agli alunni delle classi terze, quarte e quinte, dichiarati ammessi alla classe successiva, il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, operando secondo le indicazioni degli art. 11 e 15 del Regolamento D.P.R. 323 del 23.07.1998 rispettando i parametri fissati nella tabella A allegata al D.M. 42 del 22.05.2007 e della Tabella A del DM n. 99/2009, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Media dei voti riportati nello scrutinio finale;
- Assiduità nella frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi.

Il punteggio massimo raggiungibile nei tre anni ammonta a punti 25.

Credito formativo

Concorrono a determinare il credito scolastico, oltre agli elementi sopra elencati, eventuali esperienze formative maturate dall'alunno anche al di fuori della normale attività scolastica, purché coerenti con il tipo di corso e debitamente documentate, che vengono valutate ai sensi del DPR n. 323/1998 art. 12 e del DM n. 49/2000.

Relativamente alla valutazione dei crediti formativi, tenuto conto del Decreto Ministeriale n. 49 del 24.02.2000 concernente l'individuazione delle tipologie di esperienza che danno luogo ai crediti formativi, considerato che i crediti formativi, consistenti in qualificate esperienze, debitamente documentate, devono risultare coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame, tenuto conto dell'O.M. sullo svolgimento degli esami di Stato ed in particolare l'art. 9 relativo ai crediti formativi, considerate le O.M. n. 90 del 21.05.2001 e n. 92 del 5.11.2007 che dettano norme per lo svolgimento degli scrutini; vengono fissati i seguenti criteri di valutazione delle esperienze:

- Le esperienze valutabili debbono essere certificate da un ente, associazione, istituzione per il quale sia chiaramente identificabile il responsabile legale;
- Le certificazioni debbono contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta, devono essere individuabili e riconoscibili i compiti e le funzioni svolte dall'alunno e non possono consistere in una mera attestazione di partecipazione ad iniziative nelle quali non siano riconoscibili ed individuabili i compiti o le funzioni o le attività svolte dall'alunno;
- Le certificazioni debbono pervenire all'Ufficio di Protocollo della scuola entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico;
- La valutazione del credito formativo consiste in una acquisizione agli atti della certificazione presentata, nella sua trasmissione alla commissione di esame per la menzione nella prevista certificazione finale e nel riconoscimento di valore al credito formativo ai fini della attribuzione del credito scolastico;
- In nessun caso il credito formativo riconosciuto può determinare il superamento dei limiti fissati in relazione alla media riportata nello scrutinio finale;
- Al fine della valutazione della esperienza svolta si terrà conto dei seguenti criteri:
 - coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola;
 - coerenza con quanto indicato nel profilo professionale del diploma;
 - coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline dell'area comune e di indirizzo.

Esami di Stato

L'esame di Stato conclusivo, istituito con legge 10 dicembre 1997, n. 425 ha come fine "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi finali e specifici propri di ciascun indirizzo di studi, esso si sostiene al termine del corso di studi della scuola secondaria superiore...."

L'esame è pluridisciplinare e riguarda le materie curriculari dell'ultimo anno scolastico.

Le prove scritte sono tre e il colloquio verte sulle discipline dell'ultimo anno scolastico.

Il punteggio attribuito è in centesimi, il minimo per superare l'esame è 60/100, il massimo è 100/100

e può essere attribuita la lode ai candidati che si trovino ad avere i requisiti previsti dal DM. n. 99/2009.

Il 15 Maggio viene presentato agli studenti e affisso all'Albo di istituto il documento elaborato dal Consiglio di classe che testimonia il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno.

Il documento contiene i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, ed i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi conseguiti. Tale documento è la base di riferimento per la Commissione d'esame.

Seguono i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti e legge 169/2008), degli atti interni alla scuola, del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009, (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008) e dei seguenti elementi:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola
- Rispetto delle regole
- Frequenza e puntualità
- Partecipazione attenta alle lezioni e alle attività educative e formative
- Rispetto delle consegne

Il voto 10 rappresenta la completa acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un livello eccellente di partecipazione all'esperienza scolastica.

Il voto 9 rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, in assenza di richiami al rispetto delle regole.

Il voto 8 rappresenta una valutazione positiva della condotta, pur in presenza di lievi mancanze e della possibilità di miglioramento.

Il voto 7 rappresenta una valutazione non sempre positiva della condotta e denota un'acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica, una partecipazione non attiva all'esperienza scolastica e l'esigenza di crescita della consapevolezza della importanza dell'integrazione nel sistema scolastico.

Il voto 6 rappresenta la necessità di un notevole miglioramento della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare le norme che regolano la vita scolastica e a relazionarsi correttamente con l'ambiente circostante.

Il voto 5 rappresenta una valutazione negativa della condotta e denota la presenza di un atteggiamento di rifiuto delle regole scolastiche e del dialogo educativo. Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del regolamento disciplinare, che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dalla scuola e dell'accertamento di comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana. L'attribuzione di voto insufficiente non consente l'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è

automatica anche se, in presenza di richiami verbali, non è possibile assegnare il voto massimo.

In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto.

Profili di riferimento per l'assegnazione del voto di condotta:

10

L'alunno/a è sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.

Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.

Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari.

Ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari.

Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività.

Ha seguito con interesse continuo e partecipe le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua.

E' sempre fornito/a del materiale necessario.

Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

9

L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.

Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.

Rispetta il regolamento di istituto.

Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

Ha frequentato con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.

Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività.

Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua.

E' sempre fornito/a del materiale necessario.

Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.

8

L'alunno/a, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, è

sostanzialmente corretto/a.

Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare.

Rispetta le prescrizioni relative alla sicurezza.

Ha frequentato con regolarità le lezioni, ma talvolta non ha rispettato gli orari. Non sempre ha giustificato con tempestività le assenze.

Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario.

7

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto.

Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.

Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti e sanzioni disciplinari.

Si è assentato frequentemente e non ha giustificato con regolarità. Ha accumulato molti ritardi.

Ha seguito in modo passivo e marginale l'attività scolastica.

Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.

Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico.

Non è continuo/a nel rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza.

6

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso non corretto.

Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.

Ha violato frequentemente il regolamento di istituto.

Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Ha accumulato un alto numero di assenze e ritardi finalizzati ad evitare alcune attività didattiche.

Non ha giustificato regolarmente.

Ha partecipato con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso stato/a causa di disturbo durante le lezioni.

Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche.

Spesso non è fornito/a del materiale scolastico.

Ha violato in più occasioni le prescrizioni relative alla sicurezza.

Non ha mostrato miglioramenti nel comportamento.

5

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è molto scorretto e non rispettoso delle persone.

Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.

Ha violato ripetutamente il regolamento.

Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica in conseguenza di comportamenti gravi e che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Ha accumulato un alto numero di assenze rimaste per la maggior parte ingiustificate.

Non ha mostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato/a sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni.

Non ha rispettato le consegne scolastiche ed è stato/a sistematicamente privo/a del materiale scolastico.

Ha violato continuamente le prescrizioni relative alla sicurezza.

Non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

I docenti con alunni che non possono essere valutati a causa del numero di assenze sono tenuti a darne comunicazione al Coordinatore e al Dirigente con congruo anticipo rispetto alla data fissata per lo scrutinio, al fine di consentire le verifiche necessarie e l'acquisizione di idonea documentazione.

Alla luce della normativa vigente, i docenti sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio e potranno fornire agli studenti interessati ampie delucidazioni in merito alle valutazioni limitatamente alla propria materia di insegnamento.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Le attività didattico-educative curricolari ed extracurricolari si svolgono secondo una **scansione temporale** dell'anno scolastico che viene deliberata dal Collegio dei docenti e che nel corrente anno scolastico si articola in una prima parte più breve, **trimestre**, cui fa seguito il **pentamestre**. Gli scrutini si svolgono nei mesi di gennaio e giugno, ma a metà del pentamestre si procede ad una **valutazione intermedia** e viene compilata dai Consigli di classe e consegnata alle famiglie

una scheda informativa su rendimento scolastico, frequenza e comportamento dello studente.

Sono presenti *i Dipartimenti disciplinari, ciascuno coordinato da un docente Referente.*
L'utilizzo dei Laboratori didattici è favorito dall'individuazione di Docenti responsabili che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento .

Viene istituita la figure del docente animatore digitale con il seguente profilo (C.M. Prot. n° 17791 del 19/11/2015):

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo *ad hoc* su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Per la realizzazione delle attività opzionali si individua una unità docente per ciascuna attività con funzioni di coordinatore.

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione 3.2, 3.3 e 3.4 di questo Piano si ritiene necessario attivare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione, *n. 9 unità aggiuntive di organico con le seguenti funzioni:*

1. *Coordinamento delle iniziative finalizzate all'orientamento;*
2. *Affiancamento dei docenti di discipline di indirizzo per la gestione delle attività di laboratorio;*
3. *Realizzazione di sportelli didattici in Italiano, Matematica e Inglese;*
4. *Affiancamento dei docenti nelle classi durante le ore di Italiano, Matematica e Inglese per seguire gli alunni in difficoltà;*
5. *Coordinamento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro;*
6. *Realizzazione di corsi di recupero nel primo periodo dell'anno per gli studenti delle classi prime e al termine degli scrutini del primo trimestre e successivamente alla valutazione infrapentamestrale per tutti gli studenti con debito scolastico;*
7. *Sostituzione docenti assenti per brevi periodi.*

L'organico funzionale alla realizzazione del piano di miglioramento viene richiesto per le seguenti classi di concorso

<i>CLASSE DI CONCORSO</i>	<i>N. DOCENTI</i>
<i>A049</i>	<i>1</i>
<i>A050</i>	<i>2</i>

A346	1
A018	1
A021	1
A022	1
A007	1
A019	1

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso *l'utilizzo di focus group e check list.*

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'orario di servizio del personale ATA è stato redatto considerando:

1. l'orario di svolgimento delle attività dell'Istituto;
2. l'orario di ricevimento del pubblico degli orari di segreteria;
3. l'orario delle attività del POF;
4. le esigenze del personale.

L'orario di servizio è assolto con la prestazione di 36 ore settimanali distribuiti su cinque giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, salvo diverse esigenze in concomitanza di attività istituzionali.

Il personale assistente amministrativo/assistente tecnico /collaboratore scolastico assolve all'orario d'obbligo di lavoro (36 ore settimanali) secondo le modalità di seguito indicate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

L'orario di lavoro del personale di segreteria è organizzato come da CCNL, in 36 ore settimanali articolate su 5 giorni lavorativi: dal lunedì al venerdì .

L'orario di ricevimento del pubblico (compreso alunni e docenti) è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00

il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

4.3 Reti e Convenzioni attivate/da attivare per la realizzazione di specifiche iniziative

Tipologia contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
Rete OTiS	Rassegna teatrale di fine anno scolastico	Gruppo di lavoro dei referenti dei singoli laboratori teatrali	Scuola Capofila
Rete Laboratori per l'occupabilità	Realizzazione laboratorio per l'occupabilità	Gruppo di lavoro dei referenti	Componente
Rete "Il teatro in classe"	Rassegna teatrale di fine anno scolastico	Gruppo di lavoro per la realizzazione della scenografia	Componente
Convenzioni per la realizzazione di attività di Alternanza Scuola Lavoro	Attività di alternanza scuola lavoro per gli studenti del triennio	Tutor di istituto tutor aziendale	Proponente accordo di rete

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs.

N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento sono state attivate tutte le figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

CONSIDERATA la priorità della formazione come diritto in quanto funzionale alla realizzazione e allo sviluppo della professionalità;

CONSIDERATA la priorità della formazione come dovere in quanto elemento fondamentale della professionalità;

CONSIDERATA la formazione in servizio come strumento per il miglioramento continuo delle competenze professionali;

CONSIDERATA la formazione in servizio come sostegno alle innovazioni;

CONSIDERATA la formazione in servizio come sostegno alle politiche di sviluppo delle risorse umane;

CONSIDERATO che, nella fase del progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente rappresentano un supporto ed una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATE le attribuzioni di propria competenza in ordine alla formulazione di obiettivi, criteri e modalità organizzative delle attività di formazione riguardanti il personale docente in servizio nell'Istituto;

CONSIDERATA la tipologia del Liceo Artistico e gli indirizzi attivati;

CONSIDERATE le innovazioni recentemente introdotte nella scuola pubblica soprattutto in merito all'Obbligo di Istruzione e alla revisione dei curricula;

CONSIDERATE le attività inserite nel POF per l'a.s. 2015/16;

SOTTOLINEATA l'esigenza di migliorare la qualità professionale:

- favorendo, attraverso la formazione, l'adeguamento delle conoscenze relative alle modalità proprie della comunicazione didattica e dei contesti nei quali questa si realizza;
- determinando, consolidando e potenziando le competenze metodologico-didattiche;
- assicurando la partecipazione alla ricerca ed alla innovazione didattico-pedagogica con particolare riferimento alle innovazioni;
- accrescendo le competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nella

formazione scolastica;

- contribuendo alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare;
- soddisfacendo il bisogno di crescita culturale anche in campi diversi da quelli dello specifico disciplinare;
- aumentando negli operatori della scuola la consapevolezza del ruolo della scuola nella crescita di saperi plurimi;
- promuovendo e potenziando la cultura civica, l'educazione alla cittadinanza, ai diritti umani, alla cittadinanza europea;
- favorendo i laboratori di ricerca-azione come strumenti differenziati per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali;
- potenziando l'Offerta Formativa del territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni;
- potenziando le competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, di ricerca e disciplinari funzionali alla realizzazione del POF del Liceo Artistico;
- potenziando le competenze relative all'uso delle tecnologie multimediali nella didattica;
- formando i docenti sulla formazione degli alunni in situazione di disagio;
- formando i docenti sulla sicurezza nella scuola;
- formando i docenti sull'insegnamento della lingua italiana agli stranieri;
- formando i docenti sulla gestione dei comportamenti devianti.

TENUTO CONTO delle problematiche poste dai processi di innovazione della formazione e riqualificazione e riconversione professionale orientate a:

- a) attuazione dell'autonomia;
- b) innovazione metodologico-didattica;
- c) espansione dell'istruzione;
- d) sviluppo del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro;
- e) educazione degli adulti;
- f) formazione continua;
- g) istituti contrattuali;
- h) nuovo concetto di cultura;

- i) miglioramento delle competenze di base nel percorso dell'Obbligo di istruzione;
- k) contrasto a comportamenti devianti;
- l) educazione a stili di vita corretti;
- m) rispetto delle norme di sicurezza e tutela della salute.

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto;

il collegio dei docenti ha definito il seguente piano di aggiornamento

A) La seguente articolazione, in ordine di priorità, delle iniziative di formazione alle quali possono partecipare i docenti dell'Istituto:

- a) tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione;
- b) tutte le iniziative progettate autonomamente dal Liceo Artistico "A. Caravillani" o svolte in collaborazione con altre istituzioni scolastiche ed Enti di formazione anche in collaborazione con INVALSI, INDIRE, Università, associazioni professionali, Istituti di ricerca, soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati;
- c) tutte le iniziative di formazione, proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'Amministrazione;
- d) tutte le iniziative di formazione realizzate attraverso percorsi universitari brevi finalizzati all'integrazione dei piani di studio in coerenza con esigenze derivanti dalle modifiche delle classi di concorso e degli ambiti disciplinari;
- e) tutte le iniziative di formazione realizzate attraverso partecipazione a percorsi universitari, per favorire l'arricchimento e la mobilità professionale mediante percorsi brevi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti (art. 61 CCNL) delegando al Dirigente Scolastico l'autorizzazione al singolo docente sulla base della coerenza con gli obiettivi e i temi indicati in premessa e delegando altresì al dirigente scolastico, compatibilmente con la qualità del servizio, di garantire modalità specifiche di articolazione dell'orario di lavoro;
- f) tutte le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza e all'apprendimento in rete;
- g) tutte le iniziative di formazione finalizzate agli specifici istituti contrattuali;
- h) tutte le iniziative di formazione autorizzate dall'Amministrazione, progettate e realizzate da Università anche di altri Stati dell'Unione Europea e consorzi universitari o di altri soggetti esterni per le quali il collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale del singolo docente, oltre la pianificazione di istituto;
- h) tutte le iniziative realizzate autonomamente dai docenti dell'Istituto sulla base dei progetti deliberati dal Collegio dei docenti, finalizzate al potenziamento delle conoscenze sulla propria figura professionale in relazione alla gestione della scuola, alla sistematizzazione della pratica didattica, alla ricerca e alla produzione di materiali, all'acquisizione e alla sperimentazione di

metodologie didattiche, all'approfondimento di tematiche disciplinari ed elencate nella presente delibera .

B) L'inserimento nel piano di Istituto per l'anno scolastico 2015/2016 delle iniziative di formazione con utilizzo dei fondi dell'Istituto a disposizione per la formazione, volte a tutto il personale in servizio nell'Istituto alle quali possono partecipare, nei limiti della disponibilità dei posti stabiliti dal progetto, anche i docenti di altre scuole, previa autorizzazione del dirigente scolastico:

- 1) Progetti di aggiornamento a distanza sulle discipline;
- 2) Corso di formazione e aggiornamento "Insegnare con la Lavagna Interattiva Multimediale" ;
- 3) Corso di formazione per individuare percorsi didattici e metodologici per alunni in difficoltà e diversamente abili e con D.S.A.;

C) I corsi che prevedono l'utilizzo di fondi saranno realizzati in relazione al finanziamento relativo al Programma Annuale 2016 e al numero dei docenti iscritti ai relativi corsi;

D) I coordinatori dei corsi concorderanno il calendario e le modalità organizzative generali con il referente per la formazione;

E) I progetti di ciascun corso potranno essere modificati rispetto al calendario, alla durata, al coordinatore, agli esperti, ai contenuti, qualora dovessero subentrare esigenze organizzative;

F) Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, attraverso la certificazione con attestazione delle ore effettivamente svolte;

G) I docenti che intendano partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovranno presentare al Dirigente scolastico una domanda.

Sarà autorizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nelle premesse della presente delibera .

I docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

In caso di un numero di richieste alla partecipazione ai corsi maggiore dei posti disponibili l'autorizzazione sarà data tenendo conto del numero di ore di formazione già effettuate e dei corsi già seguiti sullo stesso tema.

Il Dirigente Scolastico assicura, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, una articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione.

Ulteriori precisazioni sulle fruizioni dei permessi per la formazione potranno seguire all'attuazione delle procedure previste dall'art. 6 del CCNL.

Al termine delle attività i docenti dovranno presentare una relazione scritta o altri materiali strutturati, appositamente elaborati per la valutazione dei contenuti, metodi e obiettivi delle esperienze in oggetto, approntati singolarmente o in gruppo.

La relazione sulla valutazione dei corsi va consegnata entro 10 giorni dal termine del corso frequentato.

Su richiesta dell'interessato, la relazione scritta e la certificazione rilasciata a conclusione delle attività formative verranno inserite nel fascicolo personale.

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA *di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:*

“La dematerializzazione dei processi amministrativi”

“La fatturazione”

“Il registro elettronico”

“Supporto alle attività del POF”.

Sezione 5 – Monitoraggio

Periodo: GENNAIO/GIUGNO 2016

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali si realizzeranno le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:

predisposizione di prove strutturate e/o semistrutturate per classi parallele in italiano, storia, inglese, matematica, storia dell'arte
monitoraggio della presenza degli studenti

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte sarà condotto al termine delle attività previste nell'anno di riferimento; dalle attività proposte si attendono i seguenti esiti:

- Elevato grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte;
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte valutato con un questionario predisposto dal referente e somministrato al termine dell'attività;
- Ricaduta didattica delle attività valutato attraverso il miglioramento degli esiti scolastici degli studenti che hanno partecipato all'attività.

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Al termine di ciascun anno scolastico sarà realizzato un monitoraggio sia tra il personale che tra gli studenti e i genitori sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia per verificare e valutare

- La qualità del modello organizzativo realizzato;
- La qualità del modello didattico realizzato;
- Il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

5.4 Richiesta complessiva ai fini della realizzazione del processo in atto

Risorse specifiche formazione docente e ATA (minimo 10 ore di formazione per ciascun anno scolastico) € 5000

Risorse per la realizzazione di laboratori di discipline pittoriche e plastiche e messa in sicurezza dei due laboratori di modellato € 20000

Qualora non finanziato (PON) risorse per la realizzazione del laboratorio mobile (€ 22000)

Richiesta formalizzata ogni anno all'ente locale di aule aggiuntive almeno 5 aule

Organico relativo a posti comuni e organico funzionale così come motivato e successivamente richiesto ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e al punto 4.1